



Ditta committente:

SVT srl

Viale Milano 78 -Vicenza

Ditta appaltatrice: (n.a.)

**DOCUMENTO di VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI (ricognitivo)**

per contratto per l'affidamento di lavori, servizi o forniture di:

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.

**Fornitura di gasolio per autotrazione e da riscaldamento
01/06/2018 – 01/06/2019**

SEDE DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO		Documento preliminare allegato ai documenti di gara.	ELABORATO
Sede: Vicenza Viale Milano 78 -138 Unità locali: Vicenza 2 – Via Fusinieri Schio – Via Vicenza 16 Valdagno – Viale Trento 4 Romano d'Ezzelino – Via Europa 30			DUVRI
DATA DI ELABORAZIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
26/03/2018	stesura Duvri ricognitivo	SPP	

L'elaborazione di questo documento è a carico del datore di lavoro della ditta committente e la stesura è avvenuta in collaborazione con la ditta appaltatrice.

Il presente documento ha lo scopo di fornire esclusivamente i propri rischi ed una valutazione dei rischi standard ritenuti interferenziali con la tipologia il lavoro richiesto (art. 26 comma 3-ter).

In sede di confronto fra la committente e la ditta aggiudicataria verrà redatto un DUVRI che integrerà i rischi di interferenza qui di seguito elencati.

MODALITÀ DI ANALISI

Per i rischi non specifici il giudizio di gravità del rischio è basato sui seguenti fattori:

- indice di gravità (entità del danno definito)
- indice di probabilità di accadimento

CATEGORIE DI GRAVITÀ

G4	Gravissimo	infortunio o episodio con effetti letali o lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale (perdita di un senso, di un organo, di un arto o mutilazione che renda l'arto inservibile, perdita della capacità di procreare, permanente e grave difficoltà di parola, deformazione permanente o sfregio del viso)
G3	Grave	lesioni con prognosi oltre 40 giorni; infortunio o episodio di esposizione che generi invalidità parziale o lesioni significative irreversibili (indebolimento permanente di un senso o di un organo)
G2	Medio	lesioni con prognosi fino a 40 giorni; infortunio o episodio di esposizione che generi inabilità temporanea o lesioni reversibili a medio termine
G1	Lieve	lesioni con prognosi di pochi giorni (non superiore a 20); infortunio o episodio di esposizione che generi inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili

LIVELLI DI PROBABILITÀ

P5	Molto Probabile	può accadere in ogni momento o frequentemente (si ha accesso frequente o per lungo periodo alla zona di pericolo con impossibilità di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta; sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda)
P4	Probabile	può accadere molte volte (si ha accesso spesso con scarsa possibilità di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta; sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda)
P3	Possibile	può accadere qualche volta (si ha accesso raro e per brevi periodi con possibilità in certe condizioni di evitare o prevedere l'evento pericoloso; il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico; è noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno; il verificarsi del danno susciterebbe comunque sorpresa in azienda)
P2	Remota	esistono possibilità che accada (sono noti rari episodi già verificati; il danno può verificarsi solo in circostanze particolari; il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda)
P1	Improbabile	quasi impossibile che accada (non sono noti episodi già verificati; il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti; il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda)

La valutazione dei rischi in questo caso viene condotta tenendo conto della definizione di rischio e adottando il criterio generale seguente:

$$\text{Rischio} = \text{gravità del danno probabile (G)} \times \text{probabilità di accadimento (P)}$$

il livello di rischio viene determinato mediante una matrice di criticità che incrocia il danno con la probabilità di accadimento, al fine di ottenere 4 livelli di rischio decrescente da A a D (valore numerico da 20 a 1).

Calcolo del livello di rischio		Gravità avvenimento (danno)			
		- G4 - Gravissimo	- G3 - Grave	- G2 - Medio	- G1 - Lieve
Probabilità di Accadimento	P5 - Molto Probabile	A (20)	A (15)	B (10)	B (5)
	P4 - Probabile	A (16)	A (12)	B (8)	C (4)
	P3 - Possibile	A (12)	B (9)	B (6)	C (3)

RISCHIO		MATRICE DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI "SPECIFICI"			ALTO
N.	Rischio specifico	TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	
1	Microclima nei luoghi di lavoro - Comfort termocrometrico (ambienti termici moderati caldi)	- 0,5 ≤ P.M.V. ≤ +0,5 corrispondente a P.P.D. ≤ 10 %	- 1,5 ≤ P.M.V. ≤ -0,5 oppure P.M.V. ≤ 1,5 corrispondente a P.P.D. ≤ 50 %	P.M.V. < -1,5 oppure P.M.V. > 1,5 corrispondente a P.P.D. > 50 %	WBGT > TLV
2	Microclima nei luoghi di lavoro - Stress termico (ambienti termici severi caldi)	Indice WBGT (Norma UNI EN 27243 - 1996 e TLV ACGIH, 2009)	Indice PHS (Norma UNI EN 7933:2005)	Indice PHS (Norma UNI EN 7933:2005)	Tempo esposizione < Dlim = min (D _{limite} , D _{limite50%}) Tempo esposizione < Dlim = min (D _{limite} , D _{limite50%}) WBGT > TLV
3	Microclima nei luoghi di lavoro - Stress termico (ambienti termici severi freddi)	INDICI IREQmin e IREQ neutral DLE	IREQ min < IREQ neutral e Tempo permanenza < DLE	IREQ neutral IREQ min e Tempo permanenza < DLE	IREQ neutral IREQ min e Tempo permanenza > DLE I.R. < 0,3 oppure I.R. > 2
3	Illuminazione dei luoghi di lavoro interni	I.R. = illuminamento misurato / Illuminamento medio mantenuto (Em) (Norma UNI EN 12464-1: 2004)	0,9 ≤ I.R. ≤ 1,2	0,75 ≤ I.R. < 0,9 oppure 1,2 < I.R. ≤ 1,5	I.S. NIOSH ≤ 3
4	MMC - Movimentazione manuale dei carichi (sollevamenti)	Peso sollevato / Peso raccomandato (Norma UNI EN 1005-2: 2009)	I.S. NIOSH ≤ 0,85	0,85 < I.S. NIOSH ≤ 1	I.S. NIOSH > 3
5	MMC - Movimentazione manuale dei carichi (firo e spinta)	I.R. Snook & Chiallo 1991 = Forza reale / Forza limite raccomandata	I.R. ≤ 0,85	0,85 < I.R. ≤ 1	I.R. > 3
6	CTD - Movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori	Punteggio Check-list "OCRA"	Check-list OCRA ≤ 7,5	7,5 < Check-list OCRA ≤ 11,0	Check-list OCRA > 22,6
7	VDT - Posti di lavoro muniti di videoterminali	% di rischio, confronti Check-list (SPESI)			
8	Rumore	Livello di esposizione (Lex,8h)	Lex,8h ≤ 80 dB(A)	80 dB(A) < Lex,8h ≤ 85 dB(A)	Lex,8h > 87 dB(A)
9	Vibrazioni meccaniche - Mano / braccio (HAV)	Esposizione giornaliera A(8)	A(8) ≤ 2,5 m/s ²	2,5 < A(8) ≤ 5 m/s ²	A(8) > 5 m/s ²
10	Vibrazioni meccaniche - Corpo intero (WBV)	Esposizione giornaliera A(8)	A(8) ≤ 0,4 m/s ²	0,4 < A(8) ≤ 0,5 m/s ²	A(8) > 1,0 m/s ²
11	EMF - Campi elettromagnetici	Valore misurato di esposizione (V.M.)	GIUSTIFICABILE (non necessaria indagine strumentale)	V.M. ≤ Valore di azione	V.M. > 10*Valore di azione
12	Radiazioni ottiche artificiali	Valore misurato di esposizione (V.M.)	V.M. ≤ 0,1*Valore limite	0,1*Valore limite < V.M. ≤ 0,25*Valore limite	V.M. > Valore limite
13	Agenti chimici (sostanze e preparati pericolosi)	I.R. = valore misurato / TLV (esposizione per inalazione) UNI EN 589: 1997	I.R. ≤ 0,1	0,1 < I.R. ≤ 0,25	I.R. > 0,5
14	Agenti cancerogeni e mutageni	I.R. = valore misurato / TLV (esposizione per inalazione) (Linee guida ICPESL)			I.R. > 0,1
15	Amianto (valutazione del degrado - priorità di intervento)	Indice di Versar	Zona 5 e 6	Zona 3 e 4	Zona 1
16	Amianto (possibile inalazione fibra aerodisperse)	Valore misurato di esposizione (V.M.) Metodica MOCF (OMS 1997) D.M. 6.9.1994	V.M. < 2 fibre / litro	2 fibre / litro < V.M. < 20 fibre / litro	V.M. > 50 fibre / litro
17	Radon	Valore misurato (V.M.) Linee guida Stato-Regioni 2003	V.M. ≤ 150 Bq / m ³	150 Bq / m ³ < V.M. ≤ 400 Bq / m ³	V.M. > 1.000 Bq / m ³
18	Agenti biologici (Legionella)	Valore misurato (V.M.) Linee guida L8 - HSC 2000 (G.B.) Linee guida Stato-Regioni 4.4.2000	V.M. ≤ 100 UFC / litro	100 UFC / litro < V.M. ≤ 1.000 UFC / litro	V.M. > 10.000 UFC / litro
19	Incendio	Livello di rischio di incendio (D.M. 10.3.1998)			
20	Atmosfera esplosive (ATEX)	Classificazione delle Aree (Allegato XLIX - D.Lgs. 81/2008) UNI EN 1127-1: 2006			
21	Stress-lavoro correlato	Guida operativa marzo 2010 - Coordinamento Tecnico Interregionale			

LEGENDA :

I.R. = Indice di Rischio

V.M. = Valore Misurato

UFC = Unità Formanti Colonia

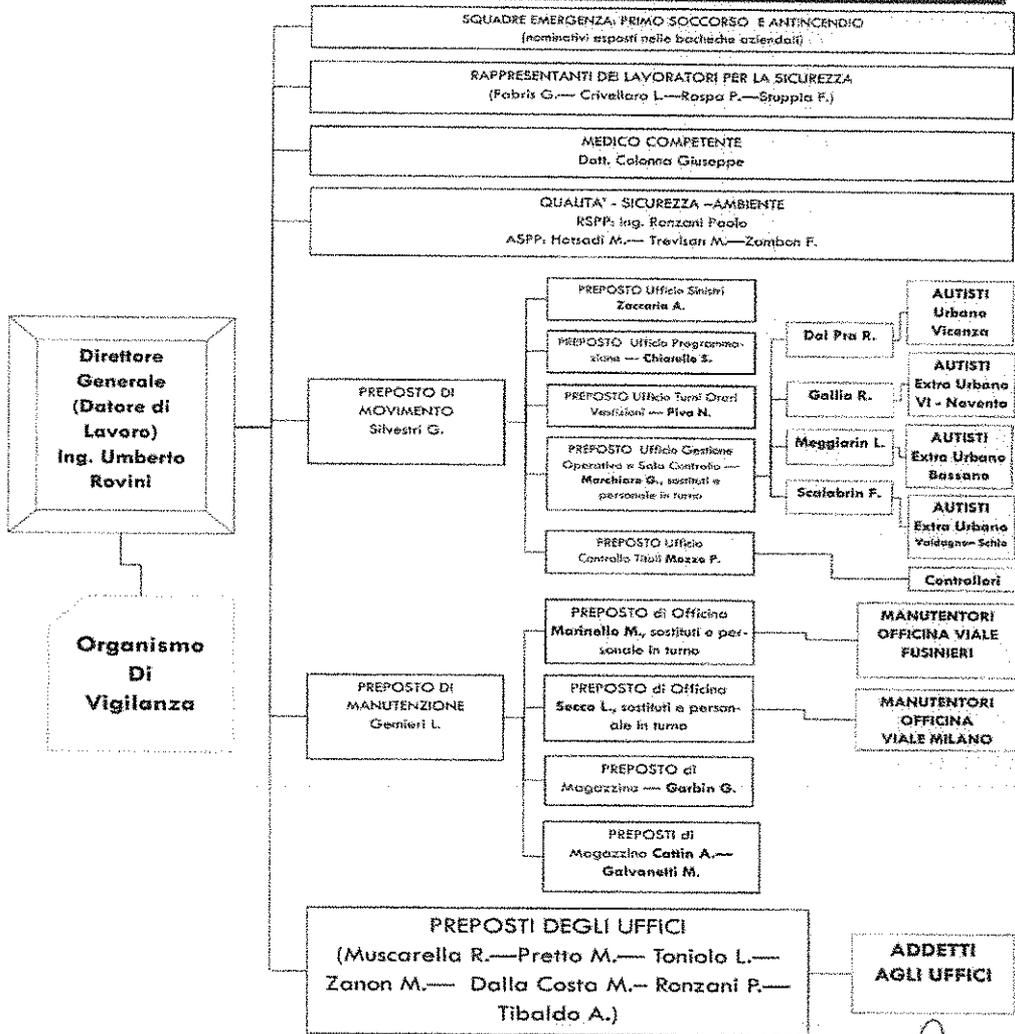
P.M.V. = Predicted Mean Vote
IREQ = Insulation required

Organigramma:



Società Vicentino Trasporti Srl
Rev. Luglio 2017

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



(Il Datore di Lavoro)

SVT si riserva di modificare i membri della squadra esponendo il nuovo elenco esclusivamente presso le bacheche aziendali accessibili anche ai visitatori/appaltatori.

	ECC..) <ul style="list-style-type: none"> 5) SMONTAGGIO CANTIERE E SEGNALETICA 6) USCITA DALL'AREA SVT
<ul style="list-style-type: none"> ■ MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE ■ SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE ■ DPI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE O MESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ■ STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (al fine di determinare i costi per la sicurezza in relazione all'affidamento del servizio/lavoro nel fare riferimento comma 5 art. 26 del D.Lgs 81/2008 e smi sono quantificabili come costi della sicurezza esclusivamente quelli di natura interferenziale, non comprendono pertanto quei costi propri dell'appaltatore per l'esecuzione della specifica attività lavorativa nel rispetto delle norme di sicurezza. Ai fini della stima dei costi l'analisi è fatta per singola area d'intervento appaltata, in fase esecutiva possono essere determinati in base ai seguenti parametri: dimensione e tipologia di attività del cantiere; comprendendo le seguenti voci di costo: incontri di coordinamento dell'appaltatrice con il committente, incidenza sulla variazione dei dpi in dotazione, i sistemi di segnalazione di cantiere). 	MEZZI INDICATI DALL'AGGIUDICATARIO PER IL TRASPORTO DEI PRODOTTI SU STRADA OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO SONO SOSTANZE A PASE DI IDROCARBURI, L'AGGIUDICATARIO DOVRÀ FORNIRE SDS AGGIORNATE ALLA VIGENTE NORMATIVA, IN CASO DI SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI L'AGGIUDICATARIO È OBBLIGATO AD INVIARE COPIA ALLA COMMITTENTE INDICATI IN SEDE DI AGGIUDICAZIONE. € 100,00 ANNUI COME DETTAGLIATO: APPRESTAMENTI (NASTRI, TRANSENNE, BIRILLI, DPI) MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (SEGNALI) € 20,00 PROCEDURE DI SICUREZZA E COORDINAMENTO € 50,00 DPI AV € 30,00

6. MATRICE DEI RISCHI PRESENTI NELLE SEDI

 SOCIETÀ VICENTINA TRASPORTI	MATRICE PER LA CONDIVISIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO PRESSO LE SEDI art. 26 D.Lgs 81/08
---	---

zona di riferimento:		Vicenza Sede, Valdagno, Schio, Noventa		Vicenza Sede, Valdagno		Vicenza Sede, Viale Fusinieri, Schio		Vicenza sede e Viale Fusinieri				Vicenza Sede, Valdagno, Romano d'Ezzelino, Viale Fusinieri	
		Romano d'Ezzelino, Vicentina, Viale Fusinieri	Sede, Valdagno, Schio, Noventa	Sede, Valdagno	Sede, Valdagno	Viale Fusinieri, Schio	Viale Fusinieri, Schio	Officina	Carrozzeria	Montaggio pneumatici	Magazzino carichi/scarico	Depuratore	Distributore carburante clientelle
Gruppi omogenei e RISCHI↓		Sede comuni uffici	Locali tecnici	Sala attesa	Pensilina	Lavaggio							
LUOGHI DI LAVORO	Crollo ribaltamento, caduta di oggetti Inciampo, scivolamento e caduta (h<2m)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

				preventivamente autorizzato dal committente. Rispetto del Divieto di Fumare nei locali a rischio specifico e comunque all'interno degli edifici. Seguire le indicazioni della squadra di emergenza di SVT	
<i>Impianti elettrici, fenomeni elettrostatici</i>	2-3-4	G4 X P3 = A12	Il rischio di elettrocuzione per contatto con parti in tensione dell'impianto elettrico, anche in caso di parti bagnate. Il rischio è stato trattato sottoponendo gli impianti elettrici a regolare manutenzione e controllo.	Le attrezzature usate dall'appaltatore dovranno essere conformi alla normativa vigente (es. marcatura CE ecc...) e poste in manutenzione secondo quanto previsto dal libretto di manutenzione e/o normativa vigente; nessun dispositivo di sicurezza potrà essere disattivato. Il personale dovrà essere formato ed informato del funzionamento delle apparecchiature. Informare gli addetti che non sono autorizzati all'uso di apparecchi/attrezzature di proprietà SVT	Rischio residuo derivato dal mal funzionamento delle attrezzature dell'appaltatrice alla rete elettrica di SVT. G4 X P1 = C4 (RISCHIO ACCETTABILE)
<i>Microclima</i>	tutte	G1 X P2 = D2	Svolgimento delle attività lavorative a temperatura inadeguata (aree esterne)	Tutti gli impianti sono a norma di legge e con regolare conformità elettrica. Il personale SVT non è autorizzato all'accesso al cantiere durante l'intervento dell'appaltatrice.	Rischio residuo G1XP1= D1 (RISCHIO ACCETTABILE)

RISCHI INTRODOTTI DITTA APPALTRICE (PRESUNTI):

RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI	FASI DI LAVORO	QUANTIFICAZIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO E DEL SUA EVENTUALE TRATTAMENTO	MISURE/INDICAZIONI DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE/ PRESCRIZIONI E DPI	MISURE/INDICAZIONI DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE/ PRESCRIZIONI E DPI	RISCHIO RESIDUO
				Committente	Appaltatore	

Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
 - Più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
 - Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DL;
- si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, con riferimento allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DL, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definiti sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Da parte dell'impresa o lavoratore autonomo non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DL, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione e di ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data, a ciascuna Impresa, la possibilità di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere accompagnati presso l'area oggetto dell'intervento in appalto dal responsabile dell'intervento della ditta Committente, salvo diversamente specificato.

Il personale della ditta appaltatrice non potrà accedere ad aree dell'azienda diverse da quella interessata dall'intervento, salvo diversamente specificato.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusiva mente in presenza di personale della Committenza preposto.

La ditta appaltatrice potrà servirsi dell'intervento di personale della ditta Committente, solo previa autorizzazione.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici) l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

Situazioni di pericolo grave ed imminente:

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Delegato, ovvero il DL stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DL, referente per l'appalto per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Sub appalto:

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Prescrizioni a carico dell'appaltatrice

L'appaltatrice, anche a seguito della verifica da parte della Azienda Committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, dovrà risultare in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi.

Deve fornire a SVT l'elenco nominativo di tutto il personale e dei veicoli impiegati nell'attività, prima dell'inizio della stessa.

nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Il personale della ditta appaltatrice non potrà accedere ad aree dell'azienda diverse da quella interessata dall'intervento, a meno che questo non sia necessario alla realizzazione dell'opera/impianto previo accordo con il preposto della committente.

Macchinari e attrezzature

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

La ditta appaltatrice non dovrà utilizzare, senza autorizzazione scritta, attrezzature e/o macchine della ditta Committente, salvo diversamente specificato in sede di richiesta di intervento.

E' fatto divieto di effettuare allacciamenti agli impianti aziendali senza previa autorizzazione (anche verbale) ed in ogni caso utilizzando mezzi di fortuna e/o non conformi alle norme vigenti.

Le ricariche dei eventuali batterie utilizzate per il funzionamento di attrezzature, dovranno autorizzate dalla committente.

Area ATEX di Viale Fusinieri

Presenza a ridosso del percorso veicolare (di cui si allega planimetria), di un'area classificata ATEX di stoccaggio gpl, segregata con specifica recinzione, e di due colonnine di erogazione di facile accesso; nei pressi di questa area è possibile la presenza occasionale di gpl, in particolare in occasione del travaso del prodotto nel serbatoio di stoccaggio dell'impianto e durante il rifornimento dei veicoli.

Durante il travaso del gpl nel serbatoio dell'impianto di stoccaggio e rifornimento, e fino al completamento delle operazioni, è inibito l'accesso nel LUOGO per la fornitura del gasolio.

Durante il travaso del gasolio nel serbatoio dell'impianto di stoccaggio e rifornimento, e fino al completamento delle operazioni, è inibito l'accesso nel LUOGO per la fornitura del gpl.

Durante il rifornimento di gpl ai veicoli e fino alla conclusione dell'operazione è vietato il transito a fianco delle colonnine di erogazione menzionate.

Sostanze chimiche, gas, fumi, polveri, rifiuti, sversamenti.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica). In caso di introduzione di prodotti chimici e tecnici, la ditta appaltatrice deve far pervenire al responsabile dell'intervento della ditta Committente la relativa scheda di sicurezza conforme alla normativa vigente.

L'area interessata dall'esecuzione dei lavori in appalto deve essere mantenuta sempre pulita ed in ordine. Al termine dei lavori, l'area dovrà essere sottoposta ad idonea pulizia, sgomberando rifiuti, eventuale materiale di risulta e quant'altro non sia pertinente con la normale attività della ditta Committente. È assolutamente vietato abbandonare o gettare immondizie o rifiuti su strade e parcheggi all'interno o all'esterno dello stabilimento.

I prodotti per le pulizie utilizzati dalla ditta appaltatrice dovranno essere correttamente confezionati ed etichettati secondo la normativa vigente, inoltre gli stessi dopo l'utilizzo dovranno essere riposti su appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e chiusura di sicurezza.

Tutti gli operatori, nello svolgimento delle varie attività, devono adottare tutte le precauzioni di legge e le norme di buona tecnica finalizzate ad evitare qualsiasi emissione o rilascio nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo. In particolare è vietato accumulare ed effettuare travasi di sostanze chimiche in prossimità di superfici non impermeabilizzate e di tombini; occorre inoltre dotarsi di attrezzature idonee ad evitare la contaminazione ambientale (es. recipienti di contenimento, tali impermeabili, ecc.)

I materiali di risulta (esempio recipienti di contenimento, stacci, carta ecc.) prodotti dalle attività della ditta appaltatrice devono essere raccolti negli appositi contenitori, contrassegnati per ciascuna tipologia di rifiuto, predisposti a cura della stessa appaltatrice e smaltiti dalla medesima. Periodicamente la ditta stessa, dovrà inviare a SVT dichiarazione dell'avvenuto smaltimento dei medesimi.

I rifiuti riaccorti dalla pulizia dei locali e dagli automezzi sono assimilabili agli urbani e devono essere posti nell'apposita area indicata da SVT.

È assolutamente vietato gettare immondizie o rifiuti su strade e parcheggi all'interno o all'esterno degli stabilimenti.

DPI

Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno essere facilmente riconoscibili, indossare il corpetto alta visibilità per le attività svolte all'esterno, inoltre dovranno essere dotati dalla ditta stessa di idonei D.P.I. per lo svolgimento in sicurezza del lavoro in appalto ed essere formati ed informati sul loro utilizzo,

Indicazioni generali

Il materiale e l'attrezzatura utilizzati dalla ditta appaltatrice non dovranno intralciare o rendere inutilizzabili:

- vie di transito e passaggi

PLANIMETRIA VIABILITA' SEDI

(inserirne nel DUVRI definitivo)